

REGOLAMENTO

Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	pag. 2
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	pag. 2
Articolo 3 – TUTOR	pag. 3
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	pag. 3
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	pag. 10
Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI	pag. 10
Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE	pag. 11
Articolo 8 – MISSIONI E RISORSE FINANZIARIE	pag. 12
Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA	pag. 12
Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	pag. 13
Articolo 11 – ASSENZE	pag. 14
Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA	pag. 16
Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 18



Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

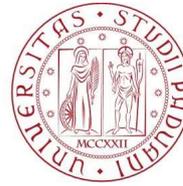
Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina per la scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative:

- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) I criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti.

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica con accesso riservato ai laureati in medicina e chirurgia, sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore, il Consiglio della Scuola e la Commissione didattica ed eventuale altro organismo individuato dalla scuola allo scopo di definire e attestare i livelli di autonomia raggiunti dai medici in formazione specialistica.

I nominativi e la composizione degli organi della Scuola sono riportati nell'Allegato 1.



Articolo 3 – TUTOR

1. Il Consiglio della Scuola di specializzazione individua annualmente i tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica.
2. I Tutor sono quella figura, universitaria o del SSN, che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisori delle attività formative, e del percorso dei medici in formazione specialistica nonché deputati alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.
3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del Servizio sanitario, afferenti struttura del SSN inserita nella rete formativa presso la quale il medico in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura sanitaria.
4. L'assegnazione del medico in formazione alle strutture della rete formativa da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente formalizzata, tra il Direttore della Scuola di specializzazione e il Direttore e/o il tutor dell'unità operativa alla quale viene assegnato e deve essere ratificata dalla direzione sanitaria della struttura ospitante.
5. La Scuola si fa garante che a ciascun tutor non siano affidati più di tre medici in formazione specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

1. Lo Specialista in Medicina e Cure Palliative deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali, sia intra che extra ospedaliere, nel campo dell'assistenza ai pazienti in fase avanzata di malattia ad esito incerto o segnatamente infausto. Per arrivare a tale stato di maturità lo specialista deve seguire un percorso formativo che gli consenta di conoscere la storia naturale delle malattie croniche degenerative e così raggiungere piena consapevolezza delle problematiche cliniche, diagnostiche e terapeutiche che caratterizzano il percorso delle diverse patologie, siano queste internistiche, oncologiche o di pertinenza specialistica. Egli deve sapere intervenire nel processo di cura di tutti i quadri clinici delle più diffuse patologie croniche in fase evolutiva ed avanzata, in prima persona e attraverso il confronto interprofessionale e multidisciplinare nelle situazioni in cui viene consultato da altri specialisti o dal medico di medicina generale



e nell'ambito dell'equipe di cure palliative. In particolare, interviene nella fase diagnostico terapeutica allo scopo di migliorare la qualità della vita del paziente, nel processo comunicativo, nella valutazione socio familiare, spirituale, psicologica, nell'elaborazione del piano assistenziale e di cure; deve saper individuare le volontà del malato e considerare le implicazioni etiche del processo decisionale. Deve sviluppare conoscenze e competenze di management sanitario al fine di ottimizzare le risorse secondo i principi e gli standard di qualità, efficacia, efficienza ed accettabilità degli interventi; deve inoltre avere nozioni riguardanti la ricerca epidemiologica e clinico-terapeutica applicata alla palliazione; deve acquisire nozioni di risk management e promuovere iniziative educative per sviluppare una cultura della salute che integri i concetti di cronicità e di accompagnamento alle fasi terminali.

2. Lo Specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche, di quelle oncologiche, delle patologie di apparato che comprendano malattie ad evoluzione cronica degenerativa come quelle pneumologiche, neurologiche, nefrologiche, cardiologiche, ematologiche, ortopediche, gastroenterologiche, endocrino-metaboliche, reumatologiche, delle patologie indotte da processi infettivi, nonché delle condizioni di polimorbilità evolutiva legate all'invecchiamento.

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche.

Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere



le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Lo specializzando deve acquisire in modo progressivo anche le competenze diagnostiche terapeutiche necessarie alla presa in carico e alla gestione clinica dei quadri complessi di pazienti in tutte le fasi delle patologie croniche ad evoluzione sfavorevole; la capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari riguardo al consenso informato, al possibile supporto terapeutico e alle decisioni cliniche per il controllo dei sintomi anche per l'accompagnamento nel fine vita; la capacità di interagire con gli altri specialisti e le altre figure professionali sanitarie; le competenze in merito alla organizzazione sanitaria e al governo clinico; le conoscenze sulla ricerca e la medicina basata sull'evidenza nei diversi ambiti delle discipline. Dovrà quindi affinare conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento delle fasi avanzate di malattia e del fine vita, soprattutto in riferimento all'individuazione del passaggio tempestivo e progressivo dalle cure attive alle cure palliative, con la capacità di interagire efficacemente con gli specialisti in tutte le fasi delle patologie sopra citate, comprese le condizioni cliniche di inguaribilità avendo maturato particolare capacità nella valutazione e nel trattamento delle condizioni caratteristiche delle fasi avanzate di queste.

Obiettivi formativi di base

Lo Specializzando deve approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sulla evoluzione delle più diffuse condizioni di cronicità complesse e in fase avanzata, sulle correlazioni fisiopatologiche tra l'alterazione funzionale dei vari organi ed apparati e le sindromi cliniche e i sintomi correlati oltre che sulla conoscenza di linee guida per il trattamento farmacologico palliativo. In particolare egli deve apprendere le metodiche di valutazione di qualità della vita, la conoscenza della fisiopatologia del dolore, la individuazione e la interpretazione dei bisogni di salute degli individui e delle loro famiglie, e della appropriatezza e dell'efficacia degli interventi assistenziali, l'acquisizione delle capacità di ascolto, di relazione e di comunicazione interpersonale; la acquisizione dei principi dell'etica medica e della bioetica clinica, la capacità di una impostazione teorica e operativa finalizzata al lavoro interprofessionale.



Obiettivi della formazione generale

Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze epidemiologiche, cliniche, psicologiche, etiche e gestionali e la metodologia del ragionamento clinico per un approccio globale e unitario alla soluzione di problemi di salute complessi; lo sviluppo del ragionamento clinico orientato all'analisi "per problemi" e alla loro risoluzione; la conoscenza della prognosi a breve termine delle varie patologie e sindromi cliniche; la maturazione di capacità diagnostiche critiche ed analitiche (diagnosi per elementi positivi, eziologica e differenziale), impostando e verificando personalmente l'iter terapeutico; l'approfondimento delle conoscenze relative ai farmaci sia per le caratteristiche farmacologiche sia per le indicazioni e controindicazioni, le interazioni; la maturazione della capacità critica necessaria all'applicazione, nel singolo caso, dei risultati della ricerca scientifica; la capacità di applicare la metodologia della ricerca clinica sperimentale e terapeutica, e della ricerca epidemiologica; la conoscenza del corretto utilizzo delle risorse e del budget e del monitoraggio della qualità dell'assistenza; deve acquisire le capacità di ascolto e di relazione necessarie per comunicare efficacemente con i pazienti, i familiari e le altre figure professionali coinvolte nella gestione del malato; deve apprendere i principi etici coinvolti nel processo decisionale medico con particolare riguardo alle fasi che caratterizzano il fine vita.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola

Le finalità didattiche della Scuola di Specializzazione sono articolate nelle seguenti aree:

1. cure palliative e medicina palliativa sulla base di una conoscenza delle traiettorie di malattie che esitano in un processo cronico degenerativo ed evolutivo;
2. principi, definizioni, clinica, aspetti normativi, modelli organizzativi delle cure palliative e della medicina palliativa;
3. controllo del dolore e dei sintomi;
4. aspetti psicosociali e spirituali della cura;
5. aspetti etici e legali;
6. comunicazione;
7. lavoro di equipe;
8. management/business intelligence.



Al termine del Corso, lo Specializzando deve:

- conoscere la storia naturale delle principali patologie ad evoluzione cronica e degenerativa;
- conoscere la definizione e i principi fondamentali della medicina palliativa e delle Cure Palliative (qualità di vita, cure palliative precoci e simultanee e cure di fine vita);
- sapere individuare correttamente il bisogno precoce di cure palliative inquadrandolo nel percorso diagnostico terapeutico delle diverse patologie croniche evolutive;
- sapere integrare le proprie conoscenze con quelle degli specialisti delle diverse patologie croniche evolutive allo scopo di pianificare percorsi diagnostico terapeutici personalizzati sulla evoluzione della patologia di base;
- sapere applicare le proprie conoscenze e competenze alle situazioni di terminalità anche nell'acuzie e nell'emergenza;
- conoscere i criteri clinici che consentono di porre l'indicazione ad un percorso di cure palliative in riferimento anche a quelli per l'eleggibilità ai diversi setting assistenziali;
- conoscere gli strumenti di valutazione e misurazione dei bisogni specifici per le cure palliative, in particolare dei sintomi e dei quadri clinici pertinenti;
- saper utilizzare gli strumenti di valutazione prognostica e gli strumenti per identificare i pazienti in rapporto alle traiettorie delle diverse patologie;
- sapere individuare e applicare gli strumenti della sanità digitale attraverso l'utilizzo di dispositivi e app 'mobile' al fine di assicurare la transizione e la condivisione delle informazioni attraverso la gestione di piattaforme ICT;
- saper utilizzare, attraverso i sistemi digitalizzati, gli strumenti di valutazione multidimensionale;
- saper utilizzare applicativi di 'business intelligence integrata', che consentono la misurazione degli indicatori di assistenza, di performance ed economici (Big data);
- saper diagnosticare e trattare il dolore e gli altri sintomi, le complicanze e le emergenze di tutte le patologie più rilevanti nelle fasi avanzate;
- saper riconoscere i sintomi refrattari al fine di porre l'indicazione e di eseguire la sedazione palliativa;
- saper identificare i bisogni complessi psicologici, sociali, esistenziali e spirituali dei pazienti;
- saper gestire il consenso informato, le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) e la Pianificazione Condivisa delle Cure (PCC);



- conoscere i fondamenti della organizzazione dei servizi di Cure Palliative in base alle normative e saper attivare i servizi di Cure Palliative in ambito Regionale;
- conoscere l'organizzazione regionale della Rete di Cure Palliative;
- saper identificare e valorizzare i fattori che favoriscono il lavoro di equipe;
- saper riconoscere i bisogni psicologici, sociali, esistenziali e spirituali del paziente e della famiglia, nonché i possibili quadri psicopatologici e i diversi atteggiamenti e risposte emozionali davanti alla malattia inguaribile e al processo del morire;
- saper comunicare ed instaurare una relazione con il paziente e la famiglia, riconoscendo i fattori che promuovono una comunicazione empatica e personalizzata anche nella gestione delle comunicazioni "difficili";
- saper integrare nella pratica clinica ed assistenziale un approccio multidimensionale non solo clinico, esemplificato dal concetto di "dolore totale" valorizzando i passaggi significativi della biografia, della vicenda umana e personale del paziente, come componenti fondamentali nel processo di accompagnamento;
- saper riconoscere le implicazioni bioetiche nell'ambito delle Cure Palliative, in particolare relativamente alla informazione del paziente e al suo coinvolgimento nelle decisioni terapeutiche e alle diverse scelte organizzative nel piano di cura;
- conoscere i fondamenti della ricerca clinica ed epidemiologica in cure palliative e l'applicazione della stessa a una cura e assistenza basate sull'evidenza.

Attività professionalizzanti obbligatorie

Al termine del Corso, lo Specializzando dovrà, almeno, avere:

- eseguito attività assistenziale nei Servizi di Cure Palliative in Hospice, in Unità di Cure Palliative domiciliari (UCP) e in ospedale redigendo e controfirmando almeno 100 cartelle cliniche dei pazienti ricoverati o ambulatoriali seguiti personalmente; le cartelle debbono riportare un esame obiettivo completo che comprenda tra l'altro, la valutazione dello stato nutrizionale;
- eseguito almeno 50 colloqui con il paziente e la famiglia circa la diagnosi e la fase evolutiva della patologia di base, la prognosi, il percorso terapeutico le opzioni di trattamento palliativo, gli obiettivi di cura e le cure di fine vita e la scelta organizzativa del piano di cura;
- partecipato attivamente alla gestione, fino alla morte, di almeno 50 pazienti nella fase terminale di malattia;



- partecipato alla valutazione e pianificazione assistenziale e terapeutica di almeno 100 pazienti che necessitano di Cure Palliative in Ospedale nelle fasi di consulenza e ambulatoriali delle cure palliative;
- partecipato alla valutazione e impostazione del piano terapeutico-assistenziale multidisciplinare in Hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative;
- partecipato alla valutazione dell'esito dei piani di cura applicati;
- organizzato uno o più audit clinici per il miglioramento della qualità dell'assistenza; - partecipato alla valutazione dei processi gestionali, decisionali e organizzativi dell'attività in Hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative;
- concorso ad almeno 50 servizi di pronta disponibilità/guardia/co-guardia;
- partecipato ad almeno 50 riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in Hospice;
- partecipato ad almeno 50 riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in Unità di Cure Palliative domiciliari;
- partecipato alle discussioni delle problematiche di etica clinica dei pazienti in fase di progressione di malattia, anche con riferimento alla riconciliazione diagnostico-terapeutica;
- eseguito 20 valutazioni multidimensionali anche attraverso l'utilizzo di dispositivi 'mobile' e piattaforme digitali ICT;
- eseguito 15 esami diagnostici a domicilio (ecografie e/o radiologia domiciliare);
- eseguito 15 video-visite o consulti a distanza anche attraverso piattaforme digitali per la telemedicina;
- posto indicazione e partecipato alla gestione delle seguenti terapie o manovre a scopo palliativo: a. nutrizione enterale e parenterale; b. idratazione parenterale; c. posizionamento di sondini naso gastrici; d. paracentesi e drenaggi pleurici, peritoneali e biliari, nefrostomie, tracheostomie e altri interventi invasivi e chirurgici palliativi; e. ossigeno terapia secondo diverse modalità (alti flussi, NIV);
- posto indicazione, discusso in equipe e gestito con adeguato monitoraggio, di almeno 20 casi di sedazione palliativa nei diversi setting.

Lo Specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo Specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere



previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Ogni anno, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l'offerta formativa della coorte entrante [Allegato 2] e il conseguente piano formativo.

Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) [Allegato 3].

La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

La scuola definisce i processi relativi:

- alla progettazione del percorso formativo [Allegato 4]
- all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica [Allegato 4]
- all'organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata [Allegato 4].

La formazione si svolge all'interno delle strutture sanitarie facenti parte della rete formativa delle Scuole di specializzazione preventivamente deliberate dal Consiglio della Scuola e approvate dal dipartimento di afferenza e accreditate dal Ministero.

L'elenco delle strutture che compongono la rete formativa [Allegato 5] e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MUR gestita dal CINECA.

Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e degli accordi stipulati con la Regione del Veneto (solo per le scuole interessate).

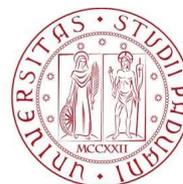
I medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto, devono ruotare nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio a sempre più elevata complessità e/o ricoprire ruoli di sempre maggiore autonomia.

Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della rete formativa, il medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. È esclusa la responsabilità per colpa grave. La gestione e la conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della rete formativa avvengono attraverso un libretto-diario su supporto informatico, Logbook. Questo strumento digitale è utilizzato dalla Segreteria didattica della Scuola per registrare in modo accurato e dettagliato i dati sulle rotazioni di ciascun medico in formazione specialistica. Nel Logbook vengono annotate le strutture frequentate da ogni specializzando durante l'anno solare, insieme alla durata di ciascuna rotazione.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

Per specifiche esigenze formative del medico in formazione specialistica, il Consiglio della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori rete formativa in Italia, richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.

I tirocini fuori rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Consiglio della Scuola si impegna a inviare copia della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività formative che i medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.



Articolo 8 – MISSIONI E RISORSE FINANZIARIE

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dal Consiglio della Scuola, deve essere in linea con gli obiettivi formativi e autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione. Il Direttore della Scuola autorizza anche, qualora previsto e compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, il rimborso delle spese.
3. La Scuola dispone annualmente delle risorse finanziarie per l'acquisto di prodotti o servizi di vario genere utili al continuo miglioramento del funzionamento della Scuola stessa. Per gli ordini di acquisto, proposti sia dai medici in formazione che dai docenti della Scuola, il Dipartimento a cui afferisce la Scuola fa riferimento al Regolamento generale di Ateneo (D.R. 735 del 27.02.2018), al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (D.R. 3855 del 09-11-2017), e alle Disposizioni di Ateneo per la trasparenza e l'anticorruzione.

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al direttore dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La Scuola stabilisce che le modalità di accertamento della frequenza sono con timbratura in entrata e in uscita da ogni UO/Struttura ospedaliera/Azienda Sanitaria.

La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.



I turni di guardia notturni e festivi effettuati dai medici in formazione specialistica, intesi come turni di dodici ore consecutive, non devono essere superiori a sei per mese e devono essere stabiliti in accordo con i Direttori delle U.U.O.O. in ottemperanza alla normativa vigente analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

I turni di pronta disponibilità (reperibilità) devono essere limitati a periodi notturni e festivi. Qualora tali turni abbiano durata di dodici ore e comportino presenza attiva presso la struttura sanitaria, danno diritto al medico in formazione specialistica ad un turno di riposo compensativo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del Logbook informatizzato.

Il Logbook informatizzato redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 2 dell'allegato 3 del D.I. 402/2017 devono contenere in particolare:

- il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, journal club ecc.);
- la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all'interno di ogni specifica tipologia di Scuola;
- la certificazione dell'attività svolta in ciascuna delle strutture della rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Direttore della struttura;
- valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;
- registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
- partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che il Medico in formazione specialistica può astenersi dall'attività formativa per le seguenti motivazioni:

a) assenze per motivi personali: sono soggette a preventiva autorizzazione del Direttore della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non devono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il medico in formazione specialistica è tenuto ad inserire la richiesta di assenza nel gestionale presenze utilizzando il giustificativo SP1PER. Per i medici in formazione che svolgono attività in strutture diverse dalla sede principale, è richiesto di compilare e inviare alla Segreteria didattica della Scuola, con almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio dell'assenza, un apposito modulo di richiesta. Tale modulo deve essere preventivamente firmato dal Direttore dell'Unità Operativa Complessa (UOC) presso cui il medico in formazione sta svolgendo la rotazione.

b) assenze per malattia: il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare il giorno stesso dell'inizio della malattia, l'assenza alla Segreteria didattica della Scuola e a produrre contestualmente il certificato medico; lo specializzando inserisce nel gestionale delle presenze la richiesta di assenza (giustificativo SPMAL). La Segreteria provvede a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole di Specializzazione i dati del medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;

c) assenze per infortunio: il medico in formazione specialistica infortunato, o, se impossibilitato, qualcuno che ne sia a conoscenza, comunica immediatamente l'evento agli uffici dell'ente sanitario presso cui sta svolgendo il periodo di formazione specialistica per permettere, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa, l'obbligatoria denuncia di infortunio INAIL. Lo specializzando provvede anche ad informare l'Ufficio Trattamenti Regolamento Didattico Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative.

L'assenza superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi comporta la sospensione della carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;

d) assenze per maternità/paternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il Medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo reperibile al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). In caso di rischio per il decorso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Al link indicato è reperibile anche la seguente modulistica:

- richiesta di flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto; 5 mesi dopo il parto);
- comunicazione della data di nascita del figlio/figlia al Settore Scuole di Specializzazione;
- richiesta di congedo parentale (i medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro il dodicesimo anno di un figlio/figlia. La richiesta è da far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo);
- assenza per paternità (10 giorni - non frazionabili a ore e fruibili anche in via non continuativa -, utilizzabili nell'arco temporale che va dai 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino ai 5 mesi successivi alla nascita del figlio/figlia);
- ripresa delle attività formative (da comunicare al Settore Scuole di Specializzazione quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative);

e) assenze ingiustificate: sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

Richiamato il titolo IV Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.

La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.

Tipologie di valutazione:

1. di passaggio d'anno

Alla valutazione conclusiva annuale, propedeutica per il passaggio al successivo anno di formazione, contribuiscono:

- l'esito della prova teorica che consiste in un colloquio orale alla presenza della Commissione, individuata tra i docenti titolari di insegnamento; in alternativa alla prova orale possono essere previsti quiz a risposta multipla su argomenti trattati a lezione;
- l'insieme delle valutazioni formulate dai supervisori al termine di ogni rotazione eseguita durante l'anno;
- la valutazione complessiva da parte dei tutor, con il supporto della commissione didattica sulle attività svolte dallo specializzando durante l'anno di frequenza.

2. di attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali

Il percorso formativo dello specializzando, teso a garantire una graduale assunzione di autonomia nel ricoprire il ruolo di medico in medicina e cure palliative è verificato periodicamente dal Consiglio della Scuola.

La valutazione viene eseguita in base ai giudizi espressi dal supervisore alla fine di ogni periodo di rotazione nelle Unità Operative di frequenza e in base alle valutazioni espresse dal tutor dello specializzando.

L'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione specialistica e non è necessariamente legata ai passaggi di anno.

Le attività assistenziali, relative alla formazione specialistica, sono distinte in **tre livelli di autonomia**:

a) attività assistenziale “senza autonomia”: il medico in formazione è direttamente coinvolto nelle attività assistenziali, negli atti medici e nelle decisioni cliniche, sempre con supervisione diretta da parte del Medico strutturato presente.

b) attività assistenziale “in autonomia tutorata”: il medico in formazione può eseguire attività assistenziali, atti medici e prendere decisioni cliniche in autonomia, potendo ricorrere alla supervisione immediata del medico strutturato presente.

c) attività assistenziale “in autonomia”: il medico in formazione può eseguire attività assistenziali, atti medici e prendere decisioni cliniche in autonomia, potendo, a proprio giudizio, ricorrere al medico strutturato disponibile.

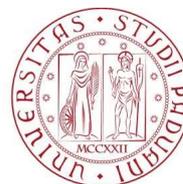
3. prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca

L'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione avviene secondo quanto previsto dal D.R. 4208 e consiste nella stesura di una tesi con l'elaborazione di dati relativi all'attività di ricerca seguita nel corso della formazione.

Il punteggio per la discussione della tesi, tiene in considerazione il contenuto e l'originalità della tesi, la capacità di rispondere alle domande della commissione, la valutazione complessiva del percorso di specializzazione.

L'esito dei processi di valutazione deve essere comunicato singolarmente e verbalmente dalla Direzione della Scuola al medico in formazione specialistica, rilevando i punti di forza e le aree di miglioramento che hanno determinato la formulazione del giudizio.

A qualsiasi livello del percorso formativo, allo specializzando è garantito il rispetto del contratto firmato secondo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 luglio 2007 “Definizione schema tipo del contratto di formazione specialistica dei medici”.



Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.

Sarà cura del Consiglio trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

Elenco degli allegati:

Allegato 1 – Organi della Scuola di Specializzazione

Allegato 2 – Offerta Formativa 2024/2025

Allegato 3 – Piano Formativo 2024/2025

Allegato 4 – Progettazione Percorso Formativo e Organizzazione Attività formative*

Allegato 5 – Rete formativa 2023/2024

*Gli atti mancanti sono disponibili a richiesta dell'interessato presso la Segreteria Didattica della Scuola.

Allegato 1. Nominativi e Composizione Organi della Scuola

CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Direttrice: Prof.ssa Sara Montagnese (PO)

Vicedirettrice: Prof.ssa Franca Benini (Prof.ssa straordinario)

Membri del Consiglio:

Professori Ordinari (PO):

Prof.ssa Valentina Guarneri

Professori Associati (PA):

Prof. Enrico Lavezzo

Prof. Gianni Sorarù

Prof. Ulderico Freo

Prof. Andrea Cignarella

Prof. Michele Carron

Prof.ssa Monica Facco

Ricercatori:

Dott. Matteo Danielis

Dott. Carmine Gabriele Gambino

Dott.ssa Livia Lenzini

Dott.ssa Laura Bonanno

Dott.ssa Chiara Giraudò

Esperti di alta
qualificazione:

Dott.ssa Alessandra Feltrin
Dott. Fabio Formaglio
Dott. Cataldo Michele Mastromauro
Dott.ssa Martina Maraffon
Dott.ssa Mariateresa Nardi
Dott. Andrea Martini

Rappresentanti
Medici in Formazione
Specialistica (MFS):

Dott. Andrea Filippino
Dott.ssa Maria Daniela Grijalva Jativa
Dott.ssa Lilia Tabacaru

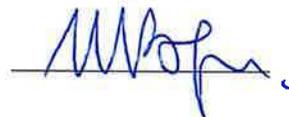
COMMISSIONE DIDATTICA

Prof.ssa Sara Montagnese
Prof.ssa Franca Benini
Prof. Ulderico Freo
Dott.ssa Lilia Tabacaru
Dott.ssa Maria Daniela Grijalva Jativa
Dott. Andrea Filippino

Offerta formativa a.a. 2024/2025
Scuola di specializzazione in
MEDICINA E CURE PALLIATIVE
Classe: Medicina Clinica Generale e Specialistica

TAF	Tipologia	Ambiti	Cod_ssd	SSD	CFU1L	CFU1T	CFU2L	CFU2T	CFU3L	CFU3T	CFU4L	CFU4T	TOT L	TOT T
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	1								1	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/14	FARMACOLOGIA			1						1	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA			1						1	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/05	PATOLOGIA CLINICA	1								1	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1								1	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Tronco comune: Clinico Emergenza e Urgenza	MED/09	Medicina Interna		15								15
B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia Medicina e Cure palliative	MED/06	Oncologia	2	12	2	13	1	19	1	19	6	63
	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia Medicina e Cure palliative	MED/09	Medicina Interna	4	12	6	24		20		20	10	76
	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia Medicina e Cure palliative	MED/41	Anestesiologia	2	8	2	8	1	9	1	9	6	34
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Integrazioni interdisciplinari	MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia			1						1	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Integrazioni interdisciplinari	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche					1					1
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Integrazioni interdisciplinari	MED/49	Scienze tecniche dietetiche applicate			1						1	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	SECS-P/10	Organizzazione aziendale	1								1	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Scienze umane	M-FIL/03	Filosofia morale					1				1	
D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_S	PROFIN_S PER LA PROVA FINALE						7		8		15
E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	NN ALTRO	1		1		1		2		5	
TOTALE					13	47	15	45	5	55	4	56	36	204

Firma del Direttore



Padova, 24/01/25

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Medicina - DIMED

Struttura di Raccordo: Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Studio: ME2730 - MEDICINA E CURE PALLIATIVE

Ordinamento: ME2730-21 ANNO: 2021/2022

Regolamento: ME2730-24 ANNO: 2024/2025

Sede: PADOVA

CFU Totali: 240

1° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL000623 - BIOCHIMICA CLINICA	1	BIO/12	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003225 - MICROBIOLOGIA CLINICA	1	MED/07	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000022 - PATOLOGIA CLINICA	1	MED/05	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL005505 - ANESTESIOLOGIA IN AMBITO NEUROLOGICO 1	1	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL005506 - ANESTESIOLOGIA IN AMBITO NEUROLOGICO 1 (TIROCINIO)	4	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL000385 - ANESTESIOLOGIA 1	1	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000386 - ANESTESIOLOGIA 1 (TIROCINIO)	4	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL003226 - MEDICINA INTERNA - TRONCO COMUNE	15	MED/09	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL005507 - MEDICINA INTERNA IN CAMPO PEDIATRICO 1	2	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL005508 - MEDICINA INTERNA IN CAMPO PEDIATRICO 1 (TIROCINIO)	12	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL000018 - MEDICINA INTERNA 1	2	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL005503 - ONCOLOGIA 1	2	MED/06	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL005504 - ONCOLOGIA 1 (TIROCINIO)	12	MED/06	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL001442 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	SECS-P/10	Affine/Integrativa / Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000187 - ABILITA' LINGUISTICHE INFORMATICHE E RELAZIONALI 1	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000001 - VALUTAZIONE ATTIVITA' PRIMO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2024	Ciclo Primo Anno

2° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL000387 - FARMACOLOGIA	1	BIO/14	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Medicina - DIMED

Struttura di Raccordo: Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Studio: ME2730 - MEDICINA E CURE PALLIATIVE

Ordinamento: ME2730-21 ANNO: 2021/2022

PL000365 - PSICOLOGIA CLINICA	1	M-PSI/08	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL005511 - ANESTESIOLOGIA IN AMBITO NEUROLOGICO 2	1	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL005512 - ANESTESIOLOGIA IN AMBITO NEUROLOGICO 2 (TIROCINIO)	4	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000416 - ANESTESIOLOGIA 2	1	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000401 - ANESTESIOLOGIA 2 (TIROCINIO)	4	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL005513 - MEDICINA INTERNA IN AMBITO PEDIATRICO 2	2	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL005514 - MEDICINA INTERNA IN AMBITO PEDIATRICO 2 (TIROCINIO)	13	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000039 - MEDICINA INTERNA 2	3	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL002701 - MEDICINA INTERNA 2 (TIROCINIO)	11	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL005515 - MEDICINA LEGALE NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE	1	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL005509 - ONCOLOGIA 2	2	MED/06	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL005510 - ONCOLOGIA 2 (TIROCINIO)	13	MED/06	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000149 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1	MED/36	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL002089 - SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	1	MED/49	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000196 - ABILITA' LINGUISTICHE INFORMATICHE E RELAZIONALI 2	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000002 - VALUTAZIONE ATTIVITA' SECONDO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2025	Ciclo Secondo Anno

3° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL005517 - ANESTESIOLOGIA IN AMBITO NEUROLOGICO 3 (TIROCINIO)	5	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003217 - ANESTESIOLOGIA 3	1	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003080 - ANESTESIOLOGIA 3 (TIROCINIO)	4	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL005518 - MEDICINA INTERNA IN AMBITO PEDIATRICO 3 (TIROCINIO)	10	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL005516 - MEDICINA INTERNA 3 E CURE PALLIATIVE (TIROCINIO)	10	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Medicina - DIMED

Struttura di Raccordo: Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Studio: ME2730 - MEDICINA E CURE PALLIATIVE

Ordinamento: ME2730-21 ANNO: 2021/2022

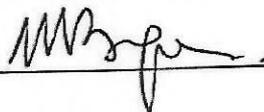
PL003101 - ONCOLOGIA MEDICA 3	1	MED/06	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000157 - ONCOLOGIA MEDICA 3 (TIROCINIO)	19	MED/06	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL005519 - FILOSOFIA MORALE	1	M-FIL/03	Affine/Integrativa / Scienze umane	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003785 - SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	1	MED/45	Affine/Integrativa / Integrazioni Interdisciplinari	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL002156 - ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE 3 ANNO	7	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000205 - ABILITA' LINGUISTICHE INFORMATICHE E RELAZIONALI 3	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000003 - VALUTAZIONE ATTIVITA' TERZO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2026	Ciclo Terzo Anno

4° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL005523 - ANESTESIOLOGIA IN AMBITO NEUROLOGICO 4 (TIROCINIO)	5	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003218 - ANESTESIOLOGIA 4	1	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003219 - ANESTESIOLOGIA 4 (TIROCINIO)	4	MED/41	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL005524 - MEDICINA INTERNA IN AMBITO PEDIATRICO 4 (TIROCINIO)	10	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL005522 - MEDICINA INTERNA 4 E CURE PALLIATIVE (TIROCINIO)	10	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL005520 - ONCOLOGIA 4	1	MED/06	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL005521 - ONCOLOGIA 4 (TIROCINIO)	19	MED/06	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000283 - ABILITA' LINGUISTICHE INFORMATICHE E RELAZIONALI 4	2	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL002157 - ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE 4 ANNO	8	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000004 - VALUTAZIONE ATTIVITA' QUARTO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2027	Ciclo Quarto Anno

Data 24/01/25

Firma _____





Rete formativa - 2023/2024

Università degli Studi di PADOVA

Scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative

Struttura di raccordo MEDICINA E CHIRURGIA

Area Medica

Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Strutture accreditate

Unità Operativa	Tipologia struttura
AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA - MEDICINA GENERALE 2607	Struttura di sede
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA - Cure palliative e hospice 0000	Struttura collegata
AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA - Cure palliative e hospice 0000	Struttura collegata
IOV PADOVA - ONCOLOGIA 6401	Struttura collegata
IOV PADOVA - ONCOLOGIA 6402	Struttura collegata
IOV sede Castelfranco - ONCOLOGIA 6403	Struttura collegata



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Osservatorio Nazionale Formazione Medica Specialistica

Strutture complementari - non soggette ad accreditamento ministeriale

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA: U.O.C. Cure Palliative e Hospice 0000

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA: Cure palliative

Dipartimenti Universitari e Strutture Universitarie

Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Medicina - DIMED